

MODELLO DI INTERVENTO PER DISINNESCO ORDIGNI BELLICI

Procedura di emergenza p0301062

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è sotteso sempre come attore principale il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

La procedura si riferisce a due momenti, quello del ritrovamento dell'ordigno, con la conseguente interdizione dell'area e la successiva fase di disinnescamento. L'applicazione di tale procedura viene fatta con un'attività programmata dall'Amministrazione Comunale, di concerto con Forze dell'Ordine e Prefettura, Provincia, Regione, Vigili del Fuoco, SUEM 118, ANAS, società telefonia mobile e di fornitura acqua, gas ed energia elettrica. Verrà promosso un incontro informativo con la popolazione durante la quale verranno illustrate le procedure di evacuazione eventualmente necessarie. Durante tale incontro verrà illustrato quanto previsto per la data fissata per le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico rinvenuto. Tale attività ha lo scopo di garantire la massima sicurezza alle persone ed alla circolazione stradale ed eventualmente aerea durante le attività di disinnescamento.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di ritrovamento e disinnescò di un ordigno bellico inesploso, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F1 TECNICA E PIANIFICAZIONE
	F4 VOLONTARIATO
	F5 RISORSE MEZZI E MATERIALI
	F10 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F2 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
	F7 TELECOMUNICAZIONI
	F8 SERVIZI ESSENZIALI
	F9 CENSIMENTO DANNI
	F13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	F15 GESTIONE AMMINISTRATIVA

SISTEMA DI ALLERTA

RISCHIO	RITROVAMENTO E DISINNESCO DI ORDIGNI BELLCI
TIPO RISCHIO	NON PREVEDIBILE
ORIGINE ALLERTAMENTO	SEGNALAZIONE LOCALE
FASI DI ALLERTAMENTO	PREALLARME Segnalazione di ritrovamento di ordigno lungo l'arenile oppure durante l'esecuzione di lavori che prevedano scavi
	ATTENZIONE Attività preparatoria per le operazioni di disinnescò

RISCHIO	RITROVAMENTO E DISINNESCO DI ORDIGNI BELICI
	ALLARME Operazione di disinnescio dell'ordigno.

MODELLO DI INTERVENTO

STATO DI ALLERTAMENTO VERDE	
EVENTO	<i>ricezione di segnalazione di ritrovamento di ordigno bellico nel territorio comunale</i>
N.	AZIONE
1	Il Responsabile comunale di Protezione Civile oppure il reperibile di turno riceve la segnalazione di ritrovamento di ordigno bellico proveniente dal territorio.
2	Il Responsabile comunale di Protezione Civile avvisa il Comitato Comunale di Protezione Civile e in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile valuta il contenuto del bollettino oppure verifica la segnalazione pervenuta al servizio di reperibilità.
3	Nel caso sussistano le condizioni, il Comitato Comunale di Protezione Civile avvisa il Sindaco della necessità di passare allo Stato di allertamento ARANCIONE fase di PREALLARME.

FASE DI PREALLARME	
N.	AZIONE
1	Il Sindaco decreta lo stato di PREALLARME.
2	Il Sindaco attiva il C.O.C. per le funzioni di supporto F1, F4, F5 e F10. Avvisa Prefettura – UTG, Provincia e Regione del Veneto, in particolare avverte la Prefettura del ritrovamento dell'ordigno inesploso.
3	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 avvisa il Comandante della Polizia Municipale (funzione f10) del ritrovamento per effettuare la sorveglianza dell'area se necessario.
4	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F10 si attiva per interdire immediatamente l'area del ritrovamento attraverso transennatura.
5	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F10 e F15 riceve le informazioni dal nucleo artificieri inviato dal Prefetto. Gli organi preposti stabiliranno l'entità dell'area da interdire a qualunque passaggio, nonché le precauzioni che si dovranno tenere sino al disinnescio.
6	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F10 dispone di interdire, secondo le disposizioni ricevute dagli organi preposti, l'area del ritrovamento attraverso transennatura ed eventuali modifiche della viabilità, nonché eventuali necessità di evacuazione di abitazioni.
7	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F10 informa la popolazione sull'ubicazione dell'area interdetta, sulle disposizioni emesse e sui comportamenti da tenere.

EVENTO	<i>comunicazione della data e delle modalità di disinnescio dell'ordigno da parte della prefettura attività preparatorie</i>
N.	AZIONE
8	Il Sindaco decreta il passaggio allo stato di allertamento GIALLO fase di ATTENZIONE, per le funzioni di supporto F1, F2, F4, F5, F8, F10, F13 e F15.

FASE DI ATTENZIONE

N.	AZIONE
1	Il Sindaco decreta lo stato di ATTENZIONE.
2	Il Sindaco attiva il C.O.C. per le funzioni di supporto F1, F2, F4, F5, F8, F10, F13 e F15 e avvisa Prefettura – UTG, Provincia e Regione del Veneto.
3	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F10 dispone la verifica del piano di disinnescio trasmesso dagli organi competenti, in particolare per l'area sottoposta ad evacuazione, la viabilità interessata dal trasporto dell'ordigno dal luogo di ritrovamento fino al luogo di brillamento.
4	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F2 e F13 verifica la presenza nell'area da evacuare di persone non autosufficienti e si cura di trovare sedi adatte per la loro evacuazione temporanea durante le operazioni di disinnescio.
5	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F13 dispone la verifica delle aree di ricovero identificate come idonee per accogliere temporaneamente la popolazione durante la fase di evacuazione.
6	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4, F5 e F10 si accerta della disponibilità di mezzi di trasporto in numero adeguato all'evacuazione della popolazione non autonoma (autobus o minibus), stabilendone le modalità di impiego.
7	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F10 informa in modo capillare ed esaustivo la popolazione sulle modalità di esecuzione delle operazioni di evacuazione, sui luoghi di accoglienza e sulla tempistica delle attività.

EVENTO	<i>giorno del disinnescio dell'ordigno da parte degli organi competenti</i>
N.	AZIONE
8	Il Sindaco decreta il passaggio allo stato di allertamento ROSSO fase di ALLARME per le funzioni di supporto F1, F2, F4, F5, F7, F8, F10, F13.

FASE DI ALLARME

N.	AZIONE
1	Il Sindaco attiva il C.O.C. e avvisa Prefettura – UTG, Provincia e Regione del Veneto e si coordina con loro durante tutte le fasi delle operazioni di disinnescio.
2	Il Sindaco dispone l'utilizzo dei volontari di Protezione Civile in supporto alla Polizia Locale per le operazioni di evacuazione della popolazione interessata.
3	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F2 e F13 dispone che le persone non autosufficienti siano trasferite nei luoghi individuati nelle fasi precedenti della programmazione delle attività.
4	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F10 dispone l'invio dei mezzi di trasporto delle persone non autonome nei punti di ritrovo concordati.
5	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4, F5, F7, F10 e F13 dispone il presidio per il corretto funzionamento delle aree di ricovero e si accerta che tutte le persone risultino evacuate.
6	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F15 si coordina con Prefettura e direzione delle attività di disinnescio per le fasi successive delle attività.

EVENTO	<i>termine dell'attività di disinnescamento e brillamento</i>	
	N.	AZIONE
	7	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F2 e F13 si accerta che le persone non autosufficienti evacuate siano rientrate nelle loro abitazioni.
	8	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4, F10 e F15 si accerta che le persone non autonome evacuate siano rientrate nelle loro abitazioni.
	9	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F15 comunica la fine delle attività e il ritorno ad una fase di normalità.